



I vincitori del concorso di disegno "Con Creatività", promosso dall'Ufficio diocesano Famiglia e vita sono i seguenti: Miriam Di Salvo del liceo "Silvio Lopian" di Cetraro; Giulia Leporini dell'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" di Cetraro; Elisa De Morelli, dell'Istituto Comprensivo di Acquappesa; un gruppo degli alunni dell'Istituto Ipsia Sant'Agata di Esaro; Adriana Quercia dell'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" di Cetraro.

Giovedì, 7 febbraio 2019

## il ricordo. Maria Mariotti è morta a Reggio Calabria il 24 gennaio a 103 anni

# Esempio di fede e cultura



mosaico

È stata una delle figure più rappresentative del laicato cattolico calabrese. Ma dallo spessore ecclesiale e culturale nazionale.

DI LEONARDO BONANNO \*

Alla notizia della scomparsa di Maria Mariotti, avvenuta il 24 gennaio 2019 nella sua Reggio Calabria, all'età di 103 anni, mi è tornata in mente una delle definizioni coniugate per il suo centenario genetliaco: «la Chiesa nel cuore». Ella è stata infatti una delle figure più rappresentative del laicato cattolico reggino ma dallo spessore ecclesiale e culturale nazionale. Nata da famiglia cattolica, si era formata seguendo le orme della madre, esponente dei primi sviluppi del Movimento femminile in Calabria, e partecipando ai Corsi che si tenevano annualmente a Paola per la formazione dei dirigenti regionali di Azione Cattolica (1933 - 1943). Essi erano guidati, tra gli altri, dal sac. Francesco Mottola di Tropea, oggi Venerabile, e dal rev. prof. Antonio Lanza, di Castiglione Cosentino, docente di Teologia Morale alla Pontificia Università Lateranense, che nel 1943, a soli 38 anni, divenne Arcivescovo Metropolita di Reggio Calabria. Ai Corsi diede il suo prezioso contributo Alda Miceli, da Longobardi, già laureata alla Cattolica in materie letterarie. Presso la stessa università la Mariotti aderì alla Fuci e divenne Presidente del Gruppo Ambrosiano, laureandosi in Filosofia. Ritornata in Calabria, ha insegnato nei licei statali formando generazioni di alunni e

fu tra le socie fondatrici del Centro Italiano Femminile provinciale (1945), di cui sarà Presidente Nazionale la Miceli (1962 - 1980). Collaborò con il giovane e vigoroso Arcivescovo di Reggio Calabria, Antonio Lanza, alla rinascita culturale e religiosa dell'arcidiocesi avendo come campo privilegiato la storia della Chiesa in Calabria per riscoprire e rinnovare le autentiche radici cristiane. Si impose con la sua indiscussa autorità coinvolgendo studiosi meridionali, dalle diverse estrazioni ideologiche e religiose, costituendo la Deputazione di Storia Patria per la Calabria e pubblicando la Rivista Storica Calabrese. La conobbi quaranta anni fa in questo ruolo dinamico di grande tessitrice nei rapporti con gli intellettuali e quanti amavano la Chiesa, al tempo in cui ero parroco in una piccola parrocchia della pre-Sila cosentina. Ella volle valorizzare i miei studi storici, compiuti agli esordi dell'Università della Calabria, guidati dal prof. Angelo Sindoni, chiedendomi di collaborare alla ricerca dei protagonisti del Movimento Cattolico in Italia meridionale apparsi nell'Opera "Dizionario Storico Del Movimento Cattolico In Italia 1860-1980", (Mariotti, 1984, voll. 3). Fui anch'io così uno dei tanti, tra ecclesiastici e laici, che crebbero alla scuola di questa donna dotta e santa, acquisendo non solo la passione per la ricerca storica ma, come avveniva in lei, lo stile di un servizio umile e intelligente alla Chiesa. La Mariotti si era consacrata alla Chiesa appartenendo all'Ordo Virginum e vivendo da contemplativa nella sua abitazione reggina. Anche durante i lavori della sessione invernale della Conferenza Episcopale Calabria, tenutasi a Reggio Calabria, è stata commemorata la poliedrica figura della Mariotti, donna consacrata nell'Ordo Virginum della Chiesa Metropolitana della città dello Stretto. Un tributo di riconoscenza per colei che ha lasciato, non solo attraverso gli oltre cento titoli scientifici, segni indelebili della sua presenza di cattolica impegnata nel tessuto della Chiesa contemporanea. Ben a ragione perciò le è stato riconosciuto «un secolo di ecclesialità», una pietra miliare per la conoscenza della religiosità e spiritualità calabrese.

\* vescovo



Maria Mariotti

## L'Eparchia di Lungro ha cento anni

Era il 13 febbraio 1919 quando Papa Benedetto XV con la Costituzione Apostolica "Cattolici Fideles" istituiva l'Eparchia di Lungro per gli Italo-Albanesi dell'Italia continentale. Egli rispondeva così alle pressanti richieste avanzate nel tempo dai discendenti del condottiero Giorgio Castriota Skandenberg, definito da Papa Francesco, "eroico figlio di un popolo forte e generoso, che ha difeso coraggiosamente i valori spirituali e il nome cristiano tanto da meritare il titolo di Athleta Christi. Forgiando con le sue gesta l'identità culturale albanese, è divenuto simbolo indiscusso di unità nazionale". L'esodo degli albanesi in Italia risale ai sec. XV-XVIII ed è avvenuto a più riprese: dopo il Concilio di Firenze del 1439, la caduta di Costantinopoli del 1453 e la morte di Skanderberg nel 1468. Erede di tanta storia gloriosa l'Eparchia degli italo-albanesi di Lungro si appresta così a celebrare il

primo centenario della sua istituzione. Essa conta trenta parrocchie disseminate in quattro regioni italiane e nella sua vitalità per lingua e riti orientali è un ponte verso l'Oriente cristiano; per lo spirito missionario ed ecumenico che la animano, per la particolare attenzione alla Chiesa ortodossa. Dal 2012 Pastore dell'Eparchia è il Vescovo Donato Oliverio, che aprirà le solenni celebrazioni centenarie il 13 febbraio prossimo (ore 16,30) nella Chiesa Cattedrale di San Nicola di Mira in Lungro, centro della Diocesi. Alla presenza del Presidente della Repubblica albanese, del Card. Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, del Nunzio Apostolico in Italia e di tutti i vescovi della regione calabra, che hanno inviato al confratello vescovo Donato una Lettera Collettiva in segno di comunione per il singolare evento ecclesiale.



L'Eparchia di Lungro Donato Oliverio con il presidente dell'Albania Ilir Meta

## Celebrata la Giornata della vita consacrata

Celebrata anche in diocesi il 2 febbraio la 23ª Giornata Mondiale della Vita Consacrata con la partecipazione in Cattedrale delle comunità religiose femminili (12) e maschili (2). La liturgia si è svolta nella cripta del Duomo, presieduta dal Vescovo, il quale ha messo in risalto che i diversi carismi dei religiosi debbano potersi esprimere oggi in nuove diaconie per condividere il travaglio degli uomini del nostro tempo a partire dall'offerta dei consacrati al Signore nella loro vita fatta di silenzio, preghiera e vita comunitaria.

## Premio Don Bosco, iniziativa del Seminario

Per la terza edizione della festa di San Giovanni Bosco promossa dal Seminario diocesano è stato istituito il Premio Don Bosco segno di gratitudine verso quanti offrono il servizio di volontariato a beneficio della sacra Istituzione. I premi della prima edizione sono stati assegnati: al canonico don Antonio Fasano, alla professoressa Carmelina Viggiano, ai coniugi Giuseppe Libertà e Nellina Orsino, a Donato De Pasquale e a Franco Rummo.

## Incarichi diocesani, ecco le nomine vescovili

Ecco i nuovi incarichi diocesani comunicati dal vescovo. Monsignor Leonardo Bonanno ha nominato don Ernesto Pirano, parroco in Praia a Mare, referente diocesano in seno alla Commissione Regionale per la tutela dei minori; don Fernando Ranuio vicario parrocchiale della parrocchia Santa Caterina Vergine e Martire in San Soasti; don Guido Quintieri direttore diocesano dell'Apostolato della Preghiera.



## L'agenda

- Venerdì 9.** Alle ore 17 il Vescovo celebrerà l'Eucarestia a Pedivigliano nel trigesimo della scomparsa di Nella Di Domenico, amata sorella del sacerdote del clero cosentino don Bruno.
- Domenica 10.** Alle ore 18 al Polifunzionale di Scalea partecipa alla manifestazione dei giovani per il Mese della Pace.
- Lunedì 11.** Alle ore 18 presiede la celebrazione in onore della Beata Vergine di Lourdes nell'omonima chiesa parrocchiale in Roges di Rende.
- Mercoledì 13.** Alle ore 16,30 nella Cattedrale di Lungro partecipa alla solenne Liturgia per il Centenario dell'istituzione dell'Eparchia.
- Giovedì 14.** Al mattino presso il Seminario vescovile partecipa all'incontro di formazione del clero diocesano; alle ore 17 presso la Soprintendenza di Cosenza prende parte all'incontro su "Archeologia e architettura a Terni e Belvedere Marittimo su San Valentino".
- Domenica 17.** Alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Santa Caterina V. e M. in Mongrassano celebra l'eucaristia in memoria del parroco mons. Francesco Vadino a vent'anni della dipartita, subito dopo visita il centro anziani della comunità.
- Giovedì 21.** Al mattino presso il Seminario vescovile di Mileto propone al clero diocesano alcune riflessioni sul tema della famiglia oggi.

## Azione cattolica

### Campo di lavoro ragazzi

Il desiderio di connettersi realmente con il mondo che ci circonda, la voglia di stare insieme e la capacità di mettersi in gioco ha visti protagonisti ragazzi appartenenti ai gruppi 12/14 e giovanissimi di Azione cattolica delle parrocchie di San Marco Argentario con il loro campo di lavoro supportati dal progetto Costruire Speranza 2. I ragazzi hanno riflettuto attraverso un laboratorio sulla legalità e l'ascolto della testimonianza di Fabio Cifuni della cooperativa «Progetto Germano» attraverso l'esperienza diretta sul campo, su un vero campo, con terra, pietre, sole e tante piante di limone. Tre giorni per suscitare nei ragazzi il desiderio di essere protagonisti della loro vita.

## A Reggio Calabria la sessione invernale della Ccc

Diversi i temi affrontati dai vescovi calabresi durante gli incontri del 28 e 29 gennaio

Presieduta da monsignor Vincenzo Bertolone, si è riunita a Reggio Calabria, il 28 e 29 gennaio, presso il Seminario Teologico "Pio XI", la Conferenza episcopale calabrese per la sessione invernale. In apertura, Bertolone ha relazionato sui temi emersi nel corso del Consiglio di Presidenza della Ccc, tenutosi a metà di gennaio. Grata e viva riconoscenza è stata espressa dai Vescovi alla memoria della professoressa Maria Mariotti, benemerita, deceduta ul-

tracentenaria. Tra i primi argomenti posti all'ordine del giorno vi è l'atteggiamento della Chiesa di fronte alla "ndrangheta, al fine di offrire sicuri riferimenti di comprensione e di azione ai futuri presbiteri, ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose, nonché ai laici, sulla base dei lavori della Commissione episcopale a ciò incaricata. I Vescovi hanno strutturato il prossimo Corso (3ª edizione) da tenersi nel secondo semestre accademico caratterizzato da un taglio testimoniale, laboratoriale e seminariale, avvalendosi di speciali figure per gli argomenti scelti. Al Seminario teologico San Pio X di Catanzaro, i Vescovi hanno dedicato particolare attenzione mediante una Convenzione tra Seminario e Istituto Teologico Calabro nella necessità di una adeguata preparazio-

ne dei futuri educatori del Seminario. Facendosi portavoce di quanto deciso nell'ultimo Consiglio permanente della Ccc monsignor Bertolone ha informato dell'istituzione del Servizio Regionale per la Tutela dei Minori che per volontà dei confratelli sarà presieduto dallo stesso arcivescovo e coordinato dall'avvocato rotale Manuela De Sensi; ogni diocesi dovrà indicare il nominativo di un laico o sacerdote in qualità di referente. Monsignor Francesco Savino ha relazionato sulla Gmg vissuta a Cosenza con la partecipazione di circa 2000 giovani. Sul Tribunale ecclesiastico interdiocesano calabro monsignor Vincenzo Varone, vicario giudiziale, ha illustrato i vari adempimenti e i passaggi che si vanno realizzando per rendere sempre più funzionale il Tribunale. Acco-

gliendo l'invito di don Maurizio Marci, accompagnato da alcuni cappellani delle carceri calabresi, si è preso atto della necessità di un rilancio culturale dell'attenzione al carcere, attraverso l'istituzione nelle diocesi un ufficio di pastorale penitenziaria. Fr. Sergio Galdi, Delegato della Terra Santa per l'Italia meridionale, ha illustrato i lavori e gli scopi che la Delegazione persegue, invitando ad avere gli occhi rivolti sempre alla Terra Santa. Don Nino Pangallo, responsabile della Caritas Regionale e della sua commissione, nell'annunciare alcune iniziative riguardo al progetto Costruiamo Speranza, ha presentato una riflessione su Welfare, servizi e povertà in Calabria. Ampio confronto i vescovi hanno riservato alla situazione politica attua-

le, non solo italiana ma anche europea. I vescovi hanno espresso l'urgenza di ritornare a comportamenti esemplari e autentici ad ogni livello, in ogni ambito, per attivare sempre più in ogni Diocesi processi di formazione delle coscienze. I Pastori delle Chiese particolari calabresi hanno manifestato una profonda preoccupazione per i processi di "regionalismo differenziato" in atto: forte è il timore che alla legittima autonomia dei territori si possa pervenire ad incrinare il principio intangibile dell'unità dello Stato e della solidarietà, gene-

rando dinamiche che andrebbero ad accrescere il forte divario. Infine i vescovi hanno rinnovato gli auguri ai fedeli, al presbitero e al vescovo della diocesi di Lungro, monsignor Donato Oliverio, in occasione della ricorrenza del primo centenario dell'istituzione dell'Eparchia degli italo-albanesi dell'Italia continentale.



I lavori della Ccc